

W-Mysir, lo smartphone per riciclo e smaltimento

L'applicazione digitale di Microambiente utile agli enti pubblici ed anche ai cittadini

IL PROGETTO

Barbara Cangiano

Utilizzare i dati per migliorare le buone pratiche a favore dell'ambiente. Per individuare strategie di sviluppo in chiave green. Per ottimizzare i costi e, soprattutto, per raggiungere obiettivi sempre nuovi. È questo lo spirito di Microambiente srl, società con esperienza ultraventennale che nasce con lo scopo di offrire consulenza alle aziende e che oggi si occupa anche di moltissimi enti pubblici, come spiega l'amministratore Carlo Di Domenico. Come? Grazie a W-MySir che si pone come interfaccia per gestire al meglio tutte le informazioni a tema ambientale e che permette in pochi secondi di avere accesso a tutte le notizie utili sui materiali di scarto da avviare a riuso, recupero, riciclo o smaltimento.

IL PROGETTO

«Realizziamo, da oltre dieci anni, sistemi software per gestire argomenti che riguardano l'ambiente e la qualità nei processi di produzione. In particolare, per l'ambiente, elaboriamo progetti come W-MySir, utile a tenere traccia dei flussi dei rifiuti e W-Mycdr per la gestione delle isole ecologiche spiega Di Domenico - Questi prodotti hanno l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata e formare i cittadini su come separare i propri scarti prima di conferirli. Ci impegniamo a favorire l'informazione per salvaguardare il pianeta. Crediamo che la divulgazione di queste informazioni, la trasparenza e la tracciabilità aiutino a responsabilizzare i cittadini come abitanti partecipi e consapevoli dei territori. In quest'ottica, la forza della nostra azienda è quella di puntare al miglioramento e all'innovazione della comunicazione e dei sistemi informativi». L'azienda è operativa in diverse regioni italiane, dalla Campania alla Calabria, dalla Puglia al Friuli, dalle Marche alla Sardegna, dal Lazio alla Sicilia. La digitalizzazione del flusso dei rifiuti che gli enti pubblici sono chiamati per legge a rendere noti agevola in maniera decisiva la decisione in merito all'applicazione delle tariffe sulla raccolta differenziata, consente di testare lo «stato di salute» della gestione dei vari modelli operativi e di potersi confrontare con chi riesce ad ottenere, anno dopo anno, percentuali sempre più significative in questo ambito.

UNIVERSITÀ

Il progetto vede anche la collaborazione con le facoltà di Informatica e Matematica dell'Università di Salerno e vanta pubblicazioni e tesi di laurea sul rapporto tra raccolta dei rifiuti e flussi turistici, alcune delle quali di rilevanza internazionale. Nel 2023 Microambiente ha contribuito, insieme all'Università degli Studi della Campania

«Luigi Vanvitelli» e al Conai Consorzio Nazionale Imballaggi, alla pubblicazione dell'articolo «Combined Use of an Information System and LCA Approach to Assess the Performances of a Solid Waste Management System», pubblicato sulla rivista internazionale "Applied Sciences". «Con la facoltà di Comunicazione dell'ateneo salernitano continua Di Domenico abbiamo anche svolto attività di formazione per far comprendere come i dati non siano dei semplici numeri, ma dei veri e propri flussi capaci di generare informazioni dalle quali trarre altri modelli». Dati che sono naturalmente a disposizione della cittadinanza e che in passato hanno visto la partnership con iniziative nazionali come la campagna Comuni Ricicloni di Legambiente. L'approccio è trasversale: dalla raccolta sul campo (formulari, centri di raccolta, totem, dispositivi palmari a bordo mezzo e in campo, portali dedicati alle aziende) fino all'analisi economico-statistica, territoriale e previsionale. La piattaforma gestisce milioni di record strutturati, garantendo tracciabilità, confrontabilità e possibilità di rielaborazione continua. Le basi dati alimentano modelli di statistica previsionale (trend dei flussi, scenari organizzativi e tariffari, valutazioni di convenienza), nonché analisi di Life Cycle Assessment (LCA) e strumenti per la stima dell'impronta ecologica dei servizi di gestione dei rifiuti e delle diverse filiere di raccolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA